

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT) Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita castellana.it

LAZIO Sette Avenire

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita sia per l'argomento che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it
Grazie per la collaborazione.

Le nuove povertà della pandemia

MERCLEDÌ

Il Giorno della memoria

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'olocausto e, soprattutto, per interrogarsi sul perché della Shoah e della discriminazione dell'uomo contro altri uomini. Ecco cosa dobbiamo conoscere per capire. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria. A vent'anni dalla sua istituzione in Italia, il Giorno della memoria ci rammenta l'imperativo morale, ben prima che il dovere giuridico, di onorare le vittime dell'olocausto e di vigilare affinché una tragedia simile non si ripeta mai più, un genocidio che coinvolse circa 6 milioni di ebrei. Benché oggi se ne parli molto anche nelle scuole, è sempre utile ripeterlo. I giovani spesso, sono inconsapevoli dell'immane tragedia compiutasi senza nessuna pietà ormai quasi 80 anni fa. Serve anche a ricordare che ogni giorno esistono tante piccole discriminazioni verso chi ci sembra diverso da noi, esercitando l'indifferenza per chi viene isolato e non accettato. Talvolta viene raccontata una storia distorta che nega l'orrore del genocidio avvenuto nei campi di sterminio nazisti. Auschwitz, testimone sinistro e doloroso, raccontano della macabra storia e degli strumenti di tortura dei lager nazisti. (Gia.Pal.)

DI GIANCARLO PALAZZI

Questo momento di emergenza, causata dalla terribile esperienza della pandemia di Covid-19, ha portato tutti a scoprire la debolezza dei propri organismi fisici e psicologici, che sono il corpo e la salute, ma anche la fragilità delle istituzioni e delle persone, strumentalizzati per il solo servizio alla produzione, al consumo e profitto. Questi improvvisi cambiamenti, hanno trasformato l'impegno e l'azione sul campo del volontariato, più in generale un nuovo spirito di solidarietà e nell'adeguarsi alle nuove misure di sicurezza. In questo contesto, le persone in situazioni di disagio presenti sul territorio della diocesi di Civita Castellana, con le nuove povertà da soccorrere, si presentano più vulnerabili: e sono la povertà economica (disoccupazione e quindi scoraggiamento), povertà sociologica (disabili, immigrati), povertà affettiva

Le Caritas parrocchiali in risposta ai bisogni creati dall'emergenza: l'ascolto è un aiuto più richiesto dei viveri

(il non sentirsi amati), povertà fisica (la malattia, la sofferenza, l'angoscia), povertà spirituale (bisogno di Dio, non soddisfatti da una società edonista e pagana, che spesso conduce alla superstizione). La Caritas scende in campo per chi non arriva a fine mese e si "prende cura" che significa avvicinarsi agli altri, con interventi che accomunano tutte le parrocchie della diocesi, impegnate a distribuire pacchi viveri in sede o portati direttamente a domicilio, perché tanti sono i bisogni per intervenire: operai senza lavoro o in cassa integrazione, la povertà

Con le mani tese

Nel messaggio per la Giornata mondiale dei poveri scrive papa Francesco: «La comunità cristiana è chiamata a coinvolgersi in questa esperienza di condivisione, nella consapevolezza che non le è lecito delegarla ad altri. Non possiamo sentirci a posto quando un membro della famiglia umana è relegato nelle retrovie e diventa un'ombra. Il grido silenzioso dei tanti poveri deve trovare il popolo di Dio in prima linea, sempre e dovunque, per dare loro voce, per difenderli e solidarizzare con essi

si davanti a tanta ipocrisia e tante promesse disattese, e per invitarli a partecipare alla vita della comunità». Intitolato "Tendi la tua mano al povero", il papa prosegue: «È vero, la Chiesa non ha soluzioni complessive da proporre, ma offre, con la grazia di Cristo, la sua testimonianza e gesti di condivisione. Essa, inoltre, si sente in dovere di presentare le istanze di quanti non hanno il necessario per vivere. Ricordare a tutti il grande valore del bene comune è per il popolo cristiano un impegno di vita».



Borse della spesa con i viveri destinati alle famiglie bisognose

FORMELLO

Il libro sul paese: arte e natura le protagoniste

DI LAURA BENEDETTI ESPOSITO

Un viaggio tra arte e natura è il titolo del nuovo libro che il Comune di Formello ha voluto offrire a tutti coloro appassionati della storia più antica e di testimonianze artistiche, naturali, e archeologiche del proprio territorio. Fare memoria di un passato, seppur remoto, ma che pur sempre ci appartiene sollecita intelletto e curiosità, come recita questa massima: "Ogni città racchiude in sé una vocazione e un mistero; amatela come si ama la casa comune, destinata a noi e ai nostri figli".

Il libro edito da Miligraf Edizioni, è ricco di immagini, scorti, alle vestigia che resistono ai secoli, ai dipinti delle Chiese riportati con perizia per poterli vedere in tutta la loro bellezza. «Un viaggio tra arte e natura - scrive nella presentazione il sindaco di Formello Gian Filippo Santi - che rispecchia le bellezze morfologiche di Formello e stimola la curiosità con la descrizione dei luoghi nella loro evoluzione fino ai giorni nostri. Un mezzo per riavvicinarsi al luogo in cui si vive, sentire un sopito orgoglio fiorire nello sfogliare il percorso scelto dai curatori che accompagnano il lettore verso scoperte, emozioni che rimbalzano in una eco naturale dalla Valle del Sorbo fino a Monte Stallone e alle sue Catacombe, dalla Chiesa del Sacro Cuore a le Rughe e alla Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo a Formello, fino a Palazzo Chigi, che serba millennari segreti tra archivio e biblioteca, con la Meridiana a indicare il giusto passaggio tra la storia e l'attualità».

Patrizia Callarà, consigliere alla cultura, afferma: «Unendo le varie componenti di questa avventura illustrata il miracolo di un'affermazione naturale della cultura avviene tra l'immagine di un paesaggio e quello di un reperto museale. Una pubblicazione che potrebbe trovare spazio anche nelle biblioteche dei giovani di Formello». Infine, il presidente del Parco di Veio Giorgio Polesi, si dice soddisfatto di questo libro sulla storia e la natura di Formello: «Questo mio primo anno di presidenza - scrive - ha visto estrinsecarsi importanti sinergie con il Comune di Formello. Molte sono state le attività volte alla promozione e tutela del territorio oltre ad eventi di alto valore culturale».

Rischio depositi radioattivi

DI STEFANO STEFANINI

Il 2021 si è aperto, oltre che con la prospettiva della campagna vaccinale anti coronavirus, con l'individuazione da parte dello studio reso noto dall'agenzia specializzata Sogin delle 67 aree localizzate nelle varie regioni italiane idonee al deposito dei rifiuti radioattivi. Tra queste anche tre comuni del biodistretto della via Amerina e delle Forre che associa come aderenti i comuni di Civita Castellana, Orte, Nepi, Castel Sant'Elia, Vasanello, Vignanello, Valerano, Canepina, Gallese, Corchiano, Faleria, Calcata e Fabrica di Roma. Si registrano tra le moltissime prese di posizione delle realtà sociali, politiche economiche della Tuscia la

Anche il biodistretto della via Amerina individuato tra i siti idonei allo smaltimento di rifiuti pericolosi: proteste nella Tuscia

presa di posizione del Biodistretto della Via Amerina e delle Forre. L'ipotesi di candidare Corchiano, Gallese, Vignanello - appartenenti alla Diocesi di Civita Castellana - a siti idonei per discariche nucleari è straordinariamente grave. In primis, la questione non riguarda solo Corchiano, Gallese e Vignanello. Se dovesse maturare la scelta di utilizzare i siti del nostro territorio tutti i tredici comuni del Biodistretto ne sarebbero coinvolti in quan-

to sono l'uno accanto all'altro e costituiscono un'unica comunità. In secondo luogo si contestano radicalmente le ragioni che hanno ispirato questa scelta. È un territorio nel quale vi è una produzione agricola di grande pregio; è il primo polo di produzione di nocciole in Italia. Un'agricoltura ricca che avrebbe un colpo mortale. Inoltre è sede di un'importante attività manifatturiera: Civita Castellana è il secondo polo di produzione delle ceramiche in Italia. Senza dimenticare l'assurdo di siti proposti fra il monumento naturale delle Forre e l'Oasi del Wwf. Di qui la necessità di seguire l'evolversi della vicenda, con tutti i risvolti connessi.

No del comitato alle scorie nei pressi delle linee ferroviarie

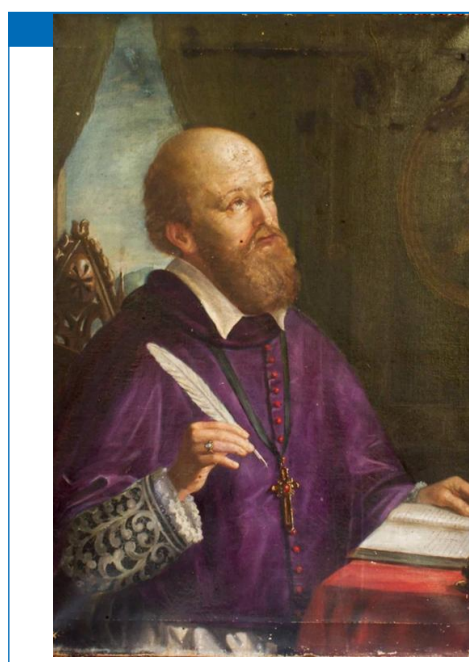
DI RAIMONDO CHIRICOZZI

Il comitato per la riapertura delle Ferrovie Civitavecchia-Capranica Sutri Orte ha richiesto all'Osservatorio regionale dei trasporti di farsi carico dell'invio di un documento alla Giunta regionale che consideri la volontà del comitato per la ferrovia dei due mari e del territorio contrario all'insediamento di depositi di scorie radioattive. La richiesta è: «Non potendosi comprendere per quali ragioni Sogin non abbia prestato attenzione alla cartografia Igm allegata, nonché alla mappa satellitare che conferma quanto già noto, né tantomeno alla Programmazione regionale in essere come il Prmlt adottato dalla Giunta, ovvero alla Normativa nazionale, la citata L. 128/2017, con riferimento alla ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte,

ovvero allo "stato di cose presente" in quanto alla linea a gestione Atac "Roma Viterbo", con la presente si chiede alla Giunta Regionale del Lazio di: deliberare affinché il sito n° 12 di cui in oggetto sia previamente escluso da quelli di possibile localizzazione del Deposito Nazionale delle scorie radioattive e avviare formalmente "ad horas" le pratiche di riavvio all'esercizio della tratta Capranica-Orte della ferrovia Civitavecchia-Orte, tratta interessata dalla eventuale localizzazione e di facile riattivazione, stante la presenza pressoché intatta e completa della infrastruttura, peraltro armata con rotaie Uni 60 in massima parte, al fine di evitare con altri organi istituzionali (Sogin o Ministero Ambiente, ad esempio) possibili fraintendimenti, artatamente possibili allo stato attuale di sospensione all'esercizio della tratta».

A Rignano Flaminio una «lectura dantis»

Il 2021 sarà in Italia e nel mondo l'anno delle celebrazioni dantesche: ricorrono infatti i settecento anni dalla morte del poeta, avvenuta a Ravenna nel 1321. In quest'anno dantesco sono previste iniziative e festeggiamenti in tutto il territorio nazionale e in molte città all'estero. Anche nel nostro territorio sta fiorendo qualche iniziativa. È cominciato lunedì scorso, 18 gennaio, a Rignano Flaminio, il viaggio-itinerario della Divina Commedia. La «Lectura Dantis» inizierà con monsignor Marco Frisina che introdurrà l'itinerario dantesco della Commedia. Interverranno i professori di Lettere Andrea Stella, Laura Dall'Aia, Patrizia Zenga. Fungerà da moderatore don Augusto Mascagna, parroco di Rignano. E dalla parrocchia l'incontro sarà trasmesso via streaming su Facebook e YouTube.



OGGI

Si celebra san Francesco di Sales

Oggi, da calendario, si celebra san Francesco di Sales. Nato in Savoia nel 1567 da famiglia nobile fu avviato alla carriera di avvocato ma scoprì la vocazione al sacerdozio e venne ordinato nel 1593. Morì a Lione il 28 dicembre 1622. È stato anche proclamato patrono dei giornalisti perché ai mezzi classici come la predicazione e la disputa teologica egli ne aveva escogitato uno, davvero particolare: la pubblicazione di fogli volanti (i cosiddetti manifesti) che, pensati come mezzo di catechesi e informazione religiosa, potevano raggiungere tutti attraverso l'affissione murale o la consegna ai singoli uscì. San Francesco di Sales è considerato in particolare modo per la sua mitezza e il suo equilibrio spirituale. Nei suoi scritti, ai toni polemi e atteggiamenti severi, Francesco preferì sempre il metodo del dialogo e della dolcezza, seguendo la massima: «Se sbaglio, voglio farlo per troppa bontà piuttosto che per troppo rigore». Soprattutto usò un linguaggio semplice, coinvolgente e ricco d'immagini.

Sant'Antonio abate, una lunga tradizione sguardo sugli animali nel rispetto del creato



Una passata edizione

In coincidenza con la festa di sant'Antonio abate di domenica 17 gennaio, nelle nostre Città, nelle aree agricole come in quelle urbane, si sta riscoprendo e consolidando da qualche anno la bella tradizione della benedizione degli animali, che purtroppo quest'anno a causa della pandemia ha visto un ridimensionamento delle celebrazioni della benedizione del bestiame e degli animali per assicurare il distanziamento sociale. Gli animali, anche se in misura ridotta rispetto al passato, affiancano l'uomo nella fatica del lavoro dei campi e abitano nelle nostre case come animali di affezione, o meglio di compagnia. Come già ha avuto modo di osservare l'ecologista Fulco Pratesi, fondatore di Wwf Italia, «l'elezione di papa Francesco e il suo costante Magistero espresso anche operativamente nell'Enciclica "Laudato Si", è stata una vera rivoluzione nei rapporti tra uomo e uomo e tra uomo e natura e regno animale». (S.S.)